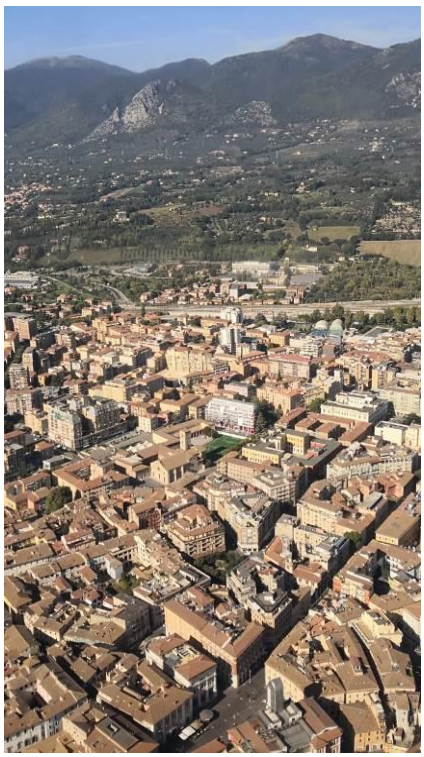
Comune di Terni

SINTESI NON TECNICA DEL PIANO DI AZIONE: AGGLOMERATO DI TERNI IT_A_AG00040

Conforme al D. Lgs. 194/2005 "Attuazione della Direttiva 2002/49/CE relativa alla determinazione e alla gestione del rumore ambientale"



Dicembre 2020

COMUNE DI TERNI **DIREZIONE AMBIENTE**	
DIRIGENTE Dott. Paolo Grigioni	Ing. Samuele Schiavoni
RUP Ing. Marta Frittella	Ing. Giorgio Baldinelli

Sintesi non tecnica del Piano di Azione

In data 29/12/2011 la Regione Umbria ha riconosciuto e individuato con la D.G.R. n. 1748 l'area urbana di Terni quale "agglomerato urbano", secondo la definizione del Decreto Legislativo n. 194 del 19 agosto 2005 e della Direttiva n. 2002/49/CE. L'agglomerato urbano di Terni coincide con il territorio del comune di Terni ed ha una superficie complessiva di 212 km^2, all'interno della quale nel 2011 sono stati censiti 110 940 abitanti. Tale riconoscimento comporta alcuni obblighi tra i quali i più importanti sono costituiti dalla realizzazione di una mappatura acustica comprensiva di tutte le sorgenti acustiche infrastrutturali ed industriali presenti nel territorio e del relativo Piano di Azione. L'autorità competente per la realizzazione della mappatura acustica strategica e del relativo Piano di Azione dell'agglomerato è il Comune di Terni.

Il Piano di Azione è il documento attraverso il quale si riconoscono e determinano le criticità acustiche presenti nel territorio e si individuano gli strumenti necessari alla loro mitigazione.

Il Piano è stato redatto ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. 194/2005, è strutturato secondo le indicazioni del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare e del rapporto tecnico UNI 11327 del 2009 ed è articolato in 5 diverse fasi:

1. Acquisizione della mappatura acustica del territorio;
2. Censimento degli edifici sensibili al rumore (scuole, asili, ospedali, case di cura, case di riposo) presenti all'interno del comune;
3. Confronto dei risultati della mappatura acustica del territorio con i limiti normativi previsti dal Piano di Classificazione Acustica Comunale;
4. Identificazione e valutazione dei superamenti dei limiti;
5. Pianificazione delle azioni di risanamento acustico.

Gli uffici tecnici del Comune di Terni hanno collaborato attivamente alla stesura del documento, affiancando Metexis s.r.l., fornendo tutte le informazioni richieste nelle prime due fasi sopraelencate, e controllando attivamente lo sviluppo delle attività successive.

Il confronto fra il Piano di Classificazione Acustica Comunale e i risultati della mappatura acustica hanno consentito di individuare le aree critiche, ovvero aree in cui le criticità acustiche devono essere risolte mediante il medesimo intervento. Gli edifici sensibili sono stati valutati separatamente, in quanto per essi sono state considerate tipologie addizionali di azioni di risanamento acustico.

Le aree critiche e gli edifici sensibili sono stati classificati attraverso:

- l'indice di priorità IP previsto dal DM 29/11/2000 per la valutazione dell'entità del superamento
- indice CBI, un indicatore sviluppato nell'ambito del progetto europeo NADIA per la selezione della migliore azione di risanamento o mitigazione.

L'indice IP consente di classificare le aree critiche in funzione dell'esposizione a rumore tenendo conto del tipo di ricettore esposte a superamento dei limiti acustici (residenziale, scolastico ed ospedaliero), del numero di persone esposte e dell'entità di tale superamento.

L'indicatore CBI è costituito dal rapporto fra il costo di ogni misura di risanamento presa in esame e la mitigazione acustica apportata dalla stessa.

Il Piano di Azione non si limita esclusivamente ad elencare le aree in funzione della criticità acustica, ma consente di indirizzare anche i futuri progetti di risanamento acustico; a tale scopo il Piano propone gli interventi più idonei a mitigare l'esposizione al rumore delle aree critiche.

Sono state prodotte due classifiche di priorità:

1. La prima definisce una classifica di aree critiche e recettori sensibili in funzione dell'indice IP. Maggiore è il valore di tale indice, maggiore è la criticità acustica presente, maggiore è l'urgenza dell'azione di risanamento acustica necessaria. Un estratto riportante le prime 10 posizioni di tale classifica è riportato in Tabella 1;
2. La seconda definisce una classifica non delle aree critiche, ma degli interventi di risanamento da apportare basata sull'indicatore CBI. Un approccio di questo tipo consentirebbe di gestire al meglio il budget a disposizione dell'Amministrazione Comunale per la realizzazione degli interventi di risanamento acustico. Tale approccio è stato utilizzato considerando:
    a. Esclusivamente gli interventi che consentano una completa mitigazione acustica del superamento acustico osservato. Un estratto riportante le prime 10 posizioni di tale classifica è riportato in Tabella 2;
    b. Anche interventi che non consentano di risanare completamente le aree critiche ed i ricettori sensibili in esame. Un estratto riportante le prime 10 posizioni di tale classifica è riportato in Tabella 3;

Tabella 1: Classifica di priorità in funzione dell'indice di Priorità IP

Posizione	Area critica
1	Centro Città
2	Istituto Tecnico Tecnologico "Allievi Sangallo"
3	ITEP "Casagrande-Cesi"
4	Liceo "R. Donatelli"
5	I.O. P. "Sandro Pertini" C.P.I.A.
6	Licei Stat. Linguistico-Musicale-Scienze Umane "Angeloni"
7	Via del Rivo
8	ITEP "Casagrande" e "Liceo Angeloni"
9	I. C. A. "De Filis"
10	I.I.S. Classico e Artistico Liceo "Tacito"

Tabella 2: Classifica basata sull'indicatore CBI considerando esclusivamente gli interventi di mitigazione acustica in grado di risolvere completamente la criticità acustica osservata.

Pos.	Area critica/Edificio sensibile	Intervento
1	Liceo "R. Donatelli"	Finestre autov. su tutti i recettori
2	I.I.S. Classico e Artistico Liceo Classico "TACITO"	Finestre autov. su tutti i recettori
3	I. C. A. "De Filis" sede "De Amicis"	Finestre autov. su tutti i recettori
4	I.O. P. "Sandro Pertini" C.P.I.A.	Finestre autov. su tutti i recettori
5	Liceo "R. Donatelli"	Finestre su tutti i recettori
6	ITEP "Casagrande" e "Liceo Angeloni"	Finestre autov. su tutti i recettori
7	I.I.S. Classico e Artistico Liceo Classico "TACITO"	Finestre su tutti i recettori
8	I. C. A. "De Filis" sede "De Amicis"	Finestre su tutti i recettori
9	ITEP "Casagrande-Cesi"	Finestre autov. su tutti i recettori
10	ITEP "Casagrande-Cesi"	Barr. Acu e Asf. antirumore

Tabella 3: Classifica basata sull'indicatore CBI considerando anche interventi di mitigazione acustica non in grado di risolvere completamente la criticità acustica osservata

Pos.	Area critica/Edificio sensibile	Intervento
1	Liceo "R. Donatelli"	Finestre autov. su tutti i recettori
2	I.I.S. Classico e Artistico Liceo Classico "Tacito"	Finestre autov. su tutti i recettori
3	ITEP "Casagrande-Cesi"	Asfalto antirumore
4	I. C. A. "De Filis" sede "De Amicis"	Finestre autov. su tutti i recettori
5	Liceo "R. Donatelli"	Asfalto antirumore
6	I.O. P. "Sandro Pertini" C.P.I.A.	Finestre autov. su tutti i recettori
7	I.O. P. "Sandro Pertini" C.P.I.A.	Asfalto antirumore
8	Istituto Tecnico Tecnologico "Allievi Sangallo"	Asfalto antirumore
9	Liceo "R. Donatelli"	Finestre su tutti i recettori
10	ITEP "Casagrande-Cesi"	Finestre autov. su tutti i recettori

Il numero considerevole di persone presenti ed i superamenti acustici osservati attraverso la mappatura acustica hanno reso l'area del centro cittadino in prima posizione nella classifica di priorità. Un intervento su un'area così estesa richiede una riflessione più ampia e non basata esclusivamente su parametri acustici.

Per tale area il Piano Urbano della Mobilità Sostenibile del Comune di Terni prevede una serie di interventi strutturali e di pianificazione volti in maggior parte alla riduzione dei mezzi di trasporto a motore privati in favore dell'uso di bicicletta e del trasporto pubblico locale.

Tuttavia è necessario ricordare come il Piano di Risanamento Acustico Comunale sia solo uno dei Piani attraverso i quali è possibile regolare lo sviluppo urbanistico ed infrastrutturale di un'area cittadina al fine di migliorare le condizioni di vita dei suoi

abitanti; altri Piani quali il PRG ed il Piano Urbano del Traffico possono concorrere, attraverso il coordinamento dei vari strumenti ad ottenere i risultati voluti.

Una valutazione ad hoc è stata riservata anche all'Ospedale "Santa Maria" data la particolare sensibilità della struttura in questione.